

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

## 5<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

### 13° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 1978

Presidenza del Vice Presidente Renato COLOMBO

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale » (1196) (D'iniziativa dei deputati Citaristi ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 223, 224, 225
ALIVERTI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . . .	224
ANDERLINI (Sin. Ind.) . . . . .	224
BASADONNA (DN-CD) . . . . .	224
BOLLINI (PCI) . . . . .	224
CAROLLO (DC) . . . . .	224, 225
GIACOMETTI (DC), relatore alla Commissione . . . . .	224
POLLASTRELLI (PCI) . . . . .	225

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

GIACOMETTI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

##### IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale » (1196), d'iniziativa dei deputati Citaristi ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale », di iniziativa dei deputati Citaristi, Moro Paolo

5<sup>a</sup> COMMISSIONE

13° RESOCONTO STEN. (26 luglio 1978)

Enrico e De Poi, già approvato dalla Camera dei deputati.

Come i colleghi ricordano, il 19 luglio avevamo iniziato la discussione del disegno di legge, che era poi stata rinviata su proposta del senatore Bacicchi.

**C A R O L L O .** Chiedo un ulteriore rinvio della discussione del disegno di legge, e ne motivo le ragioni.

Nel pomeriggio di oggi esamineremo in sede referente, congiuntamente alla Commissione industria, il disegno di legge numero 1312, il cui articolo 10 tende a ripristinare alcune leggi di credito agevolato, a suo tempo — ed in particolare in occasione dell'approvazione della legge n. 675 — abrogate. La logica che muove quell'articolo è la stessa che muove il provvedimento ora in discussione, per cui riterrei opportuno attendere la conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1312, per non creare discordanze.

**B O L L I N I .** La proposta del collega Carollo è senz'altro fondata. L'articolo 10 del disegno di legge n. 1312 presenta molte connessioni con il provvedimento in esame, per cui può essere utile attendere la conclusione dell'esame del primo ai fini di una determinazione del secondo. Quindi, se i colleghi sono d'accordo sul rinvio, vi aderisco anch'io.

**A N D E R L I N I .** Anch'io vedo una certa connessione, anche se non molto diretta certo politicamente rilevante, tra l'articolo 10 del disegno di legge n. 1312 e il provvedimento in esame, per cui sono favorevole alla proposta del collega Carollo.

**G I A C O M E T T I ,** *relatore alla Commissione.* Avevo intenzione di proporre io il rinvio, ma i colleghi mi hanno preceduto. La discussione di oggi, infatti, comporterebbe delle conclusioni che molto probabilmente potrebbero anche non essere molto recepite nella formulazione del disegno di legge che esamineremo nel pomeriggio.

Ho un'unica preoccupazione. Essendo già trascorso parecchio tempo ed essendovi molte industrie in attesa della definitiva appro-

vazione del disegno di legge, temo che si vada troppo oltre rispetto alle intenzioni, da noi manifestate, di procedere in modo efficace al rilancio della piccola e media industria. Comunque mi sembra non si possa fare altro che rinviare, secondo la proposta avanzata dal senatore Carollo e che faccio mia.

**P R E S I D E N T E .** Mi sembra siano tutti d'accordo per il rinvio.

**B A S A D O N N A .** Veramente non tutti.

**P R E S I D E N T E .** Allora metteremo ai voti la proposta.

**B O L L I N I .** Vorrei ricordare, allo scopo di non perdere tempo successivamente, che il senatore Carollo aveva avanzato delle richieste al Governo, nella precedente seduta, circa una serie di dati sulla situazione delle domande già presentate sulla base della legge n. 614, ed il Sottosegretario allora presente aveva assicurato che avrebbe fornito al più presto le risposte. Quindi, se potissimo avere nel frattempo le suddette notizie, l'esame del disegno di legge potrebbe essere più rapido.

**P R E S I D E N T E .** Preghiamo allora l'onorevole sottosegretario Aliverti di rendersi portatore di questa rinnovata richiesta.

**A L I V E R T I ,** *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Sarà mia cura procurare alla Commissione tutti gli elementi richiesti nella seduta precedente.

**B O L L I N I .** A me interesserebbe anche sapere — se è possibile, naturalmente — da un punto di vista numerico-finanziario, quali sono le domande motivate dal fatto che l'impresa ritiene di insistere nel voler essere allocata in un'area prevista dalla legge n. 614 o dalla legge n. 902, oppure dalla delibera CIPI del dicembre 1977. Vorrei cioè conoscere le motivazioni delle domande stesse, in modo da accertarne la legittimità e quindi le conseguenze che andremmo a provocare definendo un'area diversa.

5<sup>a</sup> COMMISSIONE

13° RESOCONTO STEN. (26 luglio 1978)

CAROLLO. Sono perfettamente d'accordo con la richiesta del senatore Bollini, che faccio mia. Occorrerebbe poi anche conoscere la data di presentazione delle domande verso il sistema bancario e le motivazioni per le quali, nonostante le leggi fossero a suo tempo operanti, non furono prese in considerazione, pur sapendo che l'imminente approvazione della legge n. 675 avrebbe posto fine alle legittimazioni di credito.

POLLASTRELLI. Contemporaneamente sarebbe opportuno fotografare la situazione a livello regionale.

CAROLLO. Vorrei poi avere anche le deliberazioni del CIPI fino alla fine del 1977, con annesso l'elenco dei comuni deter-

minato nel congegno dell'articolo 7 e delle aree dagli stessi comuni delimitate.

PRESIDENTE. Allora, poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti la proposta di rinvio del seguito della discussione del disegno di legge avanzata dal collega Carollo.

**E approvata.**

Il seguito della discussione del disegno di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI*